

# Baw, l'arte "esplode" in città

**L'evento.** Dal 24 settembre al 3 ottobre ben 80 progetti espositivi che esplorano il contemporaneo "occuperanno" diverse zone di Bolzano Art weeks sarà in centro come in periferia, mettendo in rete gli artisti altoatesini in un'operazione "corale" che ridà ossigeno al movimento locale

**BOLZANO.** Bim bum "Baw". Dove baw sta per Bolzano art weeks. E già questa è una piccola bomba. Dopo mesi di artisti senza ossigeno, l'arte che riesplode è come aprire tutte le finestre di casa così da far sbattere le porte per la corrente.

Un bel trambusto. Un salutare trambusto. Il bum bam è la tambureggiante presenza di una infinità di opere diffuse in luoghi della città. Dove si esporranno, provocheranno e, si spera, stupiranno. Faranno rumore. Una infinità di posti, i più insospettabili.

«Si farebbe prima a dire quali saranno le location che "non" ospiteranno arte», sorride Nina Stricker, la donna che, avendone avuta l'idea e curandola, fece l'impresa. E che consiste in una esposizione lunga 10 giorni di 80 progetti espositivi, opere create da decine di artisti del territorio. Selezionati per via di una caratteristica: la loro capacità di esplorare il contemporaneo, di stare in mezzo al cambiamento, di esplorare nuovi paesi dell'anima senza temere di esserne contagiati. Gente coraggiosa, insomma. Come di altrettanto coraggio c'è voluto per mettere insieme tutto questo. «Operazione corale» l'ha definita Antonio Lampis, a capo della cultura italiana della Provincia. Che, dando un occhio alla mappa delle installazioni, come una caccia al tesoro, ha aggiunto: «Più che contributi è importante che gli artisti abbiano lavoro. Perché essere artisti è un lavoro». La prima questione che mette in campo Baw è il senso della città come possibilità di condivisione dentro luoghi inattesi. Come se ci volesse qualcosa di straordinario per rilevarne il ruolo urbano ma come se proprio la straordinarietà di certe installazioni potesse finalmente a loro volta valorizzarne la presenza. Del tipo: se in una stanza che credi anonima ci



• In primo piano Nina Stricker assieme a la "squadra" di Baw (foto Fanni Fazekas)

degli organizzatori sul campo, vale a dire la Cooperativa 19 e Il Suedtiroler Kuenstlerbund, le due culture, tedesca e italiana della Provincia, la Fondazione Cassa di Risparmio, la facoltà di Design della Lub, le gallerie, i musei.

Tutti insieme appassionatamente per gettarsi in una impresa che è la prima nel suo genere e pure in altri. «Un evento collettivo nato con l'obiettivo di fornire uno spazio fisico - ha osservato la curatrice Nina Stricker - ma anche temporale congiunto alla multiforme scena artistica contemporanea altoatesina. In questa prima edizione - ha aggiunto - l'evento si diffonde nella città per espandersi nelle nostre intenzioni future a tutta la provincia con l'intento di coinvolgere un pubblico sempre più ampio».

La questione del coinvolgimento è dunque centrale. Nel senso di luoghi e di persone. Naturalmente di artisti. Che sono Antonio Villa, Arnold Dall'O, Claudia Corrent, Christian Martinelli, Egeon, Elisa Faletti, Stefano Riba, Elisabeth Hoelzl, Fanni Fazekas, Thomas Grandi, Isabella Nardon, Jacopo Noera, Manuel Gasparotto, Franziska Schink, Simon Steinhäuser, Stefano Bernardi, Ulrich Egger, Valentina Cavion.

Questi sono stati selezionati a loro volta da un comitato composto da Valerio Dehò, Frida Carazzato di Museion, Denis Isaia, curatore Mart, Alexander Zoeggeler, presidente del Kuenstlerbund, Lisa Trockner, direttrice, Tommaso Tisot, collezionista, Kathrin Oberrauch, curatrice indipendente, Nitzan Cohen, preside della facoltà di Design della Lub, Chiara Caliceti, esperta di marketing.

Si parte il 24 settembre con una anteprima al Laurin il 23 alle 18! Poi inizia il bim bum Baw .P.C.A.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## LETTERATURA



### 54° Acqui Storia Premiato Pombeni

• Svelati i vincitori della 54ª edizione del Premio Acqui Storia. Premio speciale alla Carriera allo storico e politologo Paolo Pombeni. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti si terrà il 16 ottobre, alle 21, al Teatro Ariston di Acqui Terme.

## MUSICA



### I Led Zeppelin al Cristallo

• Con un tributo ai mitici Led Zeppelin e con una folta platea di "reduci" del rock ad applaudire con entusiasmo, si è concluso l'altra sera il progetto sperimentale (anti-pandemia) open air del Teatro Cristallo

metti dell'arte, ecco che puoi vederla sotto un'altra luce.

Le opere e le installazioni, per dieci giorni (dal 24 settembre al 3 ottobre) vagheranno per il centro ma senza dimenticare le periferie. E si spingeranno fino al limite del tessuto urbano, ad esempio al Pillhof. Per dire: punti focali saranno le piazze storiche ma anche il Noi, la Fiera a Bolzano sud e poi gli spazi quotidiani intorno a Don Bosco. Infine una grande quantità di luoghi istituzionali, come i musei e poi le gallerie d'arte, che ritroveranno sotto un'altra veste tanti loro protagonisti, le sedi delle associazioni.

La seconda questione, non meno importante, è che questa Art weeks è stata in grado di fare rete. E che rete. Si sono connessi tutti o quasi i protagonisti della scena artistica altoatesina, spesso divisi da gelosie e carenze di capacità di fare gruppo. E dunque, al di là,